

LA MACCHINA DI SANTA ROSA

di Ernesto Capino

Le Poste italiane, in occasione della emissione della serie "il turismo" del 10.4.2004, hanno emesso tre francobolli da € 0.45, tra cui un dedicato a Viterbo con l'immagine del Palazzo dei Papi, eretto nel XIII Secolo. Questo Palazzo è diventato famoso perché tra il 1268 e il 1271 si tenne il primo e più lungo conclave che portò alla elezione, dopo circa 3 anni, del papa Gregorio X. Fu in questa occasione che, dopo i lunghi mesi di indecisione sul nome del nuovo pontefice, i cardinali furono rinchiusi dai viterbesi nel palazzo con il tetto scoperchiato, "Cum clave", ed esposti alle intemperie, fino all'avvenuta elezione.



Viterbo è anche la città di Santa Rosa (ricordata con un francobollo da € 0,41 il 6.3.2001). Nata nel 1234 ed educata dai primi compagni di San Francesco, la tradizione la vuole al fianco dei suoi concittadini, con conforto e preghiere, durante l'assedio di Federico II di Svevia. Di poverissima famiglia, non poté entrare tra le Clarisse e rimase nel mondo come terziaria, conducendo una vita di mortificazione e di carità verso i poveri e i malati. Predicò la pace e fu mandata in esilio:



ritornò solo dopo la morte, da lei predetta, di Federico II e la fine della persecuzione alla chiesa cattolica. Morì nel 1252 (?)

Le biografie segnalano numerosissimi miracoli tra cui il ritrovamento del suo corpo, a sette anni dalla morte, incorrotto, (nel 1998 è stata ultimata una ricognizione medico scientifica che ha confermato uno straordinario grado di conservazione del corpo di santa Rosa e dei suoi organi interni).

Il papa Alessandro IV, che risiedeva a Viterbo, il 4 settembre del 1258, fece trasportare a spalla da 4 cardinali, in forma solenne, il corpo della ragazza, che voleva santificare, per le vie della città di Viterbo. Da questa iniziativa trae origine la festa,



sancita con voto perpetuo dal Consiglio dei maggiori di Viterbo, che stabilisce la partecipazione di tutte le Corporazioni, autorità e popolazione, alla solenne processione.

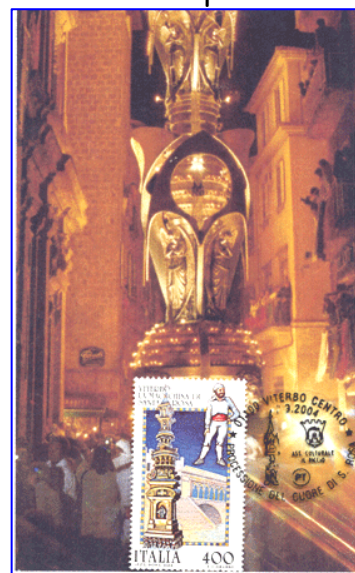


Dal 1512 si svolge il "Corteo Storico" che coinvolge oltre 300 personaggi (vestiti secondo le mode dei secoli trascorsi) facendo rivivere gli antichi splendori della città.

Nel XVII secolo, l'usanza di trasportare in processione la statua della Santa su di un

baldacchino chiamato "macchina" ha dato vita all'attuale trasporto della "Macchina di santa Rosa", alta trenta metri e pesante 50 quintali, effettuato a spalla da circa 100 "facchini" lungo un percorso di circa due chilometri. Questa "macchina" viene completamente rinnovata ogni 4 anni.

In occasione della ricorrenza annuale, l'Associazione Culturale "il Riccio Club" ha promosso ben 4 annulli postali nei giorni 2-3-4 e 5 settembre 2004.



Nel 1984, in occasione del 750° anniversario della nascita della Santa, il papa Giovanni Paolo II ha pregato davanti alle sue spoglie e ha assistito ad un "trasporto della macchina" straordinario. Le Poste italiane hanno emesso, nello stesso anno, uno specifico francobollo che ricorda questa tradizione.

